



CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO
SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

PNRR – Investimento M2-C2-2.2

INTERVENTI SU RESILIENZA CLIMATICA RETI

Stato di attuazione al 31/12/2025

Deliberazione 2 marzo 2026, n. 5/2026/G



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO
SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

INTERVENTI SU RESILIENZA CLIMATICA RETI

Relatore

Primo Ref. Simonetta Ingrosso

Hanno collaborato:
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati: Fabio Piccato, Domenico Tondini.

DELIBERAZIONE



CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

Collegi congiunti

Camera di consiglio del 25 febbraio 2026

Presieduta dal Presidente Lucilla Valente

Composta dai magistrati:

Presidente della Sezione: Lucilla VALENTE

Presidente aggiunto della Sezione: Massimiliano MINERVA

Consiglieri: Carlo PICUNO, Michele SCARPA, Gerardo de MARCO, Massimo BALESTIERI, Maria Rita MICCI, Francesco VITIELLO, Giuseppina VECCIA, Roberto D'ALESSANDRO, Alberto STANCANELLI (art. 9, l. n. 161/1953);

Primi Referendari: Paola LO GIUDICE, Salvatore GRASSO, Simonetta INGROSSO, David DI MEO, Stefania GAMBARDELLA, Andrea GIORDANO (art. 9, l. n. 161/1953).

* * *

Visto l'art. 100, comma 2, Cost.;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e, in particolare, l'art. 3, comma 4, ai sensi del quale la Corte dei conti svolge il controllo sulla gestione delle amministrazioni pubbliche verificando la corrispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli obiettivi stabiliti dalla legge e valutando comparativamente costi, modi e tempi dello svolgimento dell'azione amministrativa;

Visto l'art. 7, c. 7, d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla l. 29 luglio 2021, n. 108, in base al quale *"la Corte dei conti esercita il controllo sulla gestione di cui all'art. 3, c. 4, l. 14 gennaio 1994, n. 20, svolgendo in particolare valutazioni di economicità, efficienza ed efficacia circa l'acquisizione e l'impiego delle risorse finanziarie provenienti dai fondi di cui al PNRR"*;

Vista la deliberazione della Sezione del 15 febbraio 2023, n. 7/2023/G, con la quale è stato approvato il documento concernente il *"Quadro programmatico dei controlli sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato per l'anno 2023 e nel contesto triennale 2023-2025"*;

Visto il rapporto, presentato dal Primo Ref. Simonetta Ingrosso, che illustra gli esiti dell'intervento PNRR al 31 dicembre 2025 avente a oggetto *"Interventi su resilienza climatica reti"*;

Visti i decreti n. 2/2020, e successive integrazioni e modificazioni e, da ultimo, n. 1/2026,

con cui i Magistrati assegnati alla Sezione medesima sono stati ripartiti tra i diversi collegi;

Vista l'ordinanza n. 1/2026 del 22 gennaio 2026, con la quale il Presidente della Sezione ha convocato i Collegi congiunti per la camera di consiglio per i giorni 11 e 12 febbraio 2026;

Vista l'ordinanza n. 2/2026 del 4 febbraio 2026, con la quale il Presidente della Sezione ha posticipato al 24 e 25 febbraio 2026 la camera di consiglio dell'11 e 12 febbraio 2026;

Vista la nota prot. n. 610 del 2 febbraio 2026 con la quale il Servizio di segreteria per le adunanze ha trasmesso la suddetta nota e il rapporto in oggetto ai seguenti uffici:

- *Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica:*

Ufficio di Gabinetto del Ministro - Capo di Gabinetto;

Unità di missione per il PNRR – CapoDipartimento;

Dipartimento energia (DiE) – CapoDipartimento;

Direzione Generale della Gestione Finanziaria, Monitoraggio, Rendicontazione e Controllo (DG GEFIM) - Direttore generale;

- *Ministero dell'economia e delle finanze:*

Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
Direttore generale;

Viste le memorie:

nota prot. n. 1564 del 5 febbraio 2026 del Ministero dell'economia e delle finanze Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica – Ufficio I, acquisita al prot. n. 710 in pari data;

nota prot. n. 26225 del 6 febbraio 2026 del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica

- Dipartimento dell'unità di missione per il piano nazionale di ripresa e resilienza, acquisita al prot. n. 738 del 9 febbraio 2026;

Udito il relatore, Primo Referendario Simonetta Ingrosso;

DELIBERA

di approvare, con le indicazioni formulate in sede di camera di consiglio, il rapporto avente a oggetto: *“Interventi su resilienza climatica reti”*.

La presente deliberazione e l'unito rapporto saranno inviati, a cura della Segreteria della Sezione, alla Presidenza del Senato della Repubblica e alla Presidenza della Camera dei deputati, alla Presidenza del Consiglio dei ministri, alla Presidenza della Commissione Bilancio del Senato della Repubblica, alla Presidenza della Commissione Bilancio della Camera dei deputati, al Ministro dell'economia e delle finanze, Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, nonché alle seguenti amministrazioni:

- *Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica:*

Ufficio di Gabinetto del Ministro - Capo di Gabinetto;

Unità di missione per il PNRR – CapoDipartimento;

Dipartimento energia (DiE) – CapoDipartimento;

Direzione Generale della Gestione Finanziaria, Monitoraggio, Rendicontazione e Controllo (DG GEFIM) - Direttore generale;

- *Ministero dell'economia e delle finanze:*

Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
Direttore generale.

Le amministrazioni interessate comunicheranno alla Corte e al Parlamento, entro quattro mesi dalla data di ricevimento del presente rapporto, le misure consequenziali adottate ai sensi dell'art. 3, c. 6, l. 14 gennaio 1994, n. 20, come modificato dall'art. 1, c. 172, l. 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006).

Le medesime, ove ritengano di non ottemperare ai rilievi formulati, adotteranno, entro trenta giorni dalla ricezione del presente rapporto, l'eventuale provvedimento motivato previsto dall'art. 3, c. 64, l. 24 dicembre 2007, n. 244.

La presente deliberazione è soggetta a obbligo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni").

Il presente rapporto è inviato, altresì, alle Sezioni Riunite in sede di controllo.

RELATORE
Simonetta Ingrosso
f.to digitalmente

PRESIDENTE
Lucilla Valente
f.to digitalmente

Depositata in segreteria il 2 marzo 2026

DIRIGENTE
Anna Maria Guidi
f.to digitalmente

RAPPORTO

SOMMARIO

SINTESI	13
1 Definizione dell'ambito dell'indagine ed evoluzione del quadro normativo	15
1.1 Ambito dell'indagine	15
1.2 Il quadro normativo di riferimento, dopo l'inserimento della Missione 7 e reinvestimento di <i>scale up</i>	17
2 Stato di attuazione del PNRR e avanzamento degli interventi sulla resilienza climatica	19
2.1 Gli esiti dell'attuazione del PNRR riportati nella Deliberazione n. 42/2024/G	19
2.2 Lo stato di avanzamento degli interventi sulla resilienza climatica delle reti al 31 dicembre 2025	21
3 Conclusioni e raccomandazioni	27

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1	Misura M2C2 I2.2 e M7I2 – Trasferimenti a titolo di anticipazione ed intermedi.	23
Tabella 2	Misura M2C2I2.2 – Interventi su resilienza climatica reti.	24
Tabella 3	Missione 7- Investimento 2 – Misura rafforzata: interventi su resilienza climatica delle reti.	25

SINTESI

L'indagine ha ad oggetto il controllo sulla gestione delle risorse finanziarie assegnate in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza alla Missione 2, intitolata "*Rivoluzione verde e transizione ecologica*", al fine di conseguire, in linea con il Piano d'Azione Europeo per l'Economia Circolare, un giusto equilibrio fra natura, sistemi alimentari, biodiversità e circolarità delle risorse.

Segnatamente, viene sottoposto a controllo l'Investimento 2.2 della Componente 2. L'odierna relazione ha, dunque, l'obiettivo di verificare, sulla scorta delle conclusioni e delle raccomandazioni di cui alla precedente deliberazione n. 42/2024/G, lo stato di avanzamento del ridetto investimento alla data del 31 dicembre 2025.

Il "nuovo" Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza conseguito alle modifiche approvate dal Consiglio ECOFIN l'8 dicembre 2023 ha aggiunto un nuovo capitolo dedicato al *REPowerEU*, prevedendo ulteriori risorse finanziarie (che ad oggi ammontano a 194,4 miliardi di euro, di cui 122,6 miliardi in prestiti e 71,8 miliardi in sovvenzioni) e ulteriori sette riforme in aggiunta alle 66 già previste per i 150 investimenti complessivi. La M2C2-I2.2, con l'introduzione della Missione 7 ha visto incrementare la propria dotazione finanziaria in corrispondenza della previsione di un *Target* più elevato. In altri termini, con l'Investimento 2 della Missione 7 è stata incrementata la dotazione finanziaria dell'Investimento 2.2. per gli interventi sulla "*Resilienza climatica reti*" di 63,2 milioni di euro, comportando un passaggio dagli iniziali 500.000.000 di euro agli attuali 563.200.000 euro.

Attraverso i nuovi investimenti di *scale up*, si prevede di migliorare complessivamente la resilienza di almeno ulteriori 648 km di rete elettrica, che dunque si aggiungono ai 4000 km inizialmente previsti, entro il mese di giugno 2026, data fissata per il raggiungimento del *Target* M2C2-13 relativo, appunto, al miglioramento di almeno 4000 km (*rectius* 4.648 km) di rete del sistema elettrico al fine di ridurre la frequenza e la durata delle interruzioni della fornitura dovute a condizioni metereologiche.

La gestione dell'investimento esaminato si caratterizza per un assetto attuativo improntato a una chiara ripartizione delle responsabilità tra amministrazione titolare e soggetti attuatori, nonché per l'utilizzo di strumenti di monitoraggio coerenti con il sistema delineato dal PNRR. Dall'analisi della documentazione emerge che l'amministrazione ha progressivamente adeguato le proprie modalità operative all'evoluzione del quadro programmatico, in particolare a seguito della revisione del Piano e dell'introduzione della Missione 7, assicurando la continuità degli interventi già avviati e l'integrazione delle operazioni di *scale up* finanziario. La gestione finanziaria dell'investimento risulta allineata alle previsioni di spesa, con un andamento coerente rispetto alle fasi procedurali concluse, mentre sul piano operativo si rileva un avanzamento concentrato nelle attività di affidamento e di avvio

dell'esecuzione, in linea con le tempistiche previste dal cronoprogramma aggiornato. Sotto il profilo del monitoraggio, il documento evidenzia l'impiego dei sistemi informativi previsti a livello nazionale per la rilevazione dell'avanzamento fisico e finanziario, nonché per la tracciabilità delle spese e la verifica del rispetto dei requisiti richiesti ai fini della rendicontazione europea. Pur in presenza di un quadro complessivamente ordinato, l'istruttoria mette in luce come il raggiungimento dei risultati attesi sia fortemente correlato alla capacità dell'amministrazione di presidiare le fasi attuative più ravvicinate alle prossime scadenze, soprattutto in relazione alla corretta e tempestiva acquisizione della documentazione probatoria e al coordinamento con i soggetti coinvolti nell'esecuzione degli interventi. In tale prospettiva, la gestione dell'investimento richiede un costante allineamento tra programmazione, avanzamento operativo e flussi informativi, al fine di prevenire possibili disallineamenti che potrebbero incidere sul conseguimento delle *milestone* e dei *target*.

Alla luce degli elementi complessivamente emersi, la Sezione prende atto che la gestione dell'investimento risulta, allo stato, coerente con le previsioni del Piano e con le scadenze programmate, non evidenziando criticità strutturali tali da compromettere il raggiungimento degli obiettivi assegnati. Tuttavia, considerata la rilevanza strategica dell'investimento, l'ampliamento finanziario connesso alla Missione 7 e la concentrazione delle attività nella fase finale di attuazione, si ribadisce la necessità di mantenere elevati livelli di attenzione sul monitoraggio, rafforzando le attività di controllo interno e di coordinamento operativo.

In conclusione, la Sezione rileva che l'Investimento appare in linea con le tempistiche previste dal cronoprogramma.

1 - DEFINIZIONE DELL'AMBITO DELL'INDAGINE ED EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO

Sommario: 1.1 – Ambito dell'indagine. 1.2 - Il quadro normativo di riferimento dopo l'inserimento della Missione 7 e l'investimento di *scale up*.

1.1 Ambito dell'indagine

L'indagine ha ad oggetto il controllo sulla gestione delle risorse finanziarie assegnate in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza alla Missione 2, intitolata *“Rivoluzione verde e transizione ecologica”*, al fine di conseguire, in linea con il Piano d'Azione Europeo per l'Economia Circolare, un giusto equilibrio fra natura, sistemi alimentari, biodiversità e circolarità delle risorse. In particolare, viene sottoposto a controllo l'Investimento 2.1 della Componente 2. L'odierno rapporto ha, dunque, l'obiettivo di verificare lo stato di avanzamento del ridetto investimento alla data del 31 dicembre 2025.

Nell'ambito della Componente 2 della Missione 2 del PNRR Italia, intitolata *“Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile”*, sono state previste Misure volte a potenziare e digitalizzare le infrastrutture di rete attraverso due investimenti:

- l'Investimento 2.1, avente ad oggetto il *“Rafforzamento delle Smart Grid”*
- l'Investimento 2.2, avente ad oggetto *“Interventi su resilienza climatica delle reti”*.

La linea progettuale di cui all'Investimento 2.2 mira ad incrementare la resilienza climatica di almeno 4.000 km di rete del sistema elettrico ad eventi di formazione di manicotti di ghiaccio/neve; vento e/o caduta di piante; allagamenti e rischio idrogeologico; inquinamento salino e/o atmosferico attraverso la costruzione, l'adeguamento, l'irrobustimento e l'efficientamento di infrastrutture elettriche per la trasmissione e interventi di mitigazione dei rischi, irrobustimento della rete e incremento del livello della sua magliatura. I criteri e le modalità per l'attuazione dell'investimento sono stati definiti dal Ministero della Transizione Ecologica con D.M. n. 150 del 7 aprile 2022 che, al contempo, ha assegnato risorse pari a 500.000.000 di euro nella forma di contributo a fondo perduto, fino al 100% dei costi ammissibili. I beneficiari dell'assegnazione sono i concessionari della rete elettrica di trasmissione e i concessionari della rete elettrica di distribuzione.

Nello specifico il D.M. n. 150/2022 ha ripartito le risorse da destinare agli interventi sulla rete di trasmissione e sulla rete di distribuzione dell'energia elettrica come segue:

- 150.000.000 di euro sono stati assegnati per la realizzazione di interventi che impattano su almeno 1550 km della rete di trasmissione;
- 350.000.000 di euro sono stati destinati alla realizzazione di interventi sulla rete di distribuzione, per un costo massimo ammissibile non superiore a 125.000 euro/km. In linea con i principi euro-unitari il 40% delle risorse finanziarie è stata riservata agli

interventi da eseguire nelle Regioni del Mezzogiorno. La Direzione Generale Incentivi Energia del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, in attuazione del D.M. n. 150/2022 ha pubblicato gli Avvisi pubblici n. 117 e n. 118 del 20 giugno 2022: il primo finalizzato all'acquisizione di manifestazioni di interesse per la realizzazione di interventi volti ad aumentare la resilienza della rete di trasmissione dell'energia elettrica in alta e altissima tensione sull'intero territorio nazionale; il secondo per la presentazione delle proposte di intervento volte a migliorare la resilienza delle reti elettriche di distribuzione a eventi metereologici estremi. La valutazione delle proposte presentate si è conclusa nel dicembre 2022 con l'adozione dei Decreti direttoriali della DG IE n. 413 e n. 414 del 16 dicembre 2022, che hanno ammesso al finanziamento, rispettivamente, n. 9 progetti per la resilienza delle reti di trasmissione, per un importo complessivo di 150.000.000 di euro e n. 22 progetti per la resilienza delle reti di distribuzione, per un importo complessivo di 350.000.000 di euro. Nel mese di febbraio 2023 sono stati adottati i decreti di concessione a favore dei titolari dei progetti ammessi al finanziamento. Pertanto, nel rispetto dei termini di scadenza, fissati alla data del 31 dicembre 2022, per l'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per il miglioramento della resilienza climatica della rete del sistema elettrico è stata conseguita la *Milestone* M2C2-12 prevista dal PNRR.

Circa gli esiti della verifica sullo stato di avanzamento dell'Investimento 2.2 occorre, innanzitutto, rilevare che il Regolamento UE 2021/241 è stato emendato per effetto dell'introduzione di capitoli dedicati al piano *REPowerUE* nei Piani Nazionali per la Ripresa e la Resilienza. L'8 dicembre 2023, il Consiglio europeo ha approvato la proposta di decisione presentata dal Governo alla Commissione europea e contenente la modifica al PNRR italiano cui si aggiunge il nuovo capitolo dedicato al *REPowerEU*. Alla luce di tali modifiche il Piano ad oggi ammonta a 194,4 miliardi di euro (122,6 miliardi in prestiti e 71,8 miliardi in sovvenzioni) e comprende 66 riforme -sette in aggiunta al piano originario- e 150 investimenti. Il "nuovo" Piano conseguito, alle modifiche approvate dal Consiglio ECOFIN l'8 dicembre 2023 comprende 145 misure, nuove o modificate, tra cui quelle della nuova Missione 7 dedicata al *REPowerEU* che, analogamente alle altre sei Missioni, si compone di riforme e investimenti. Con specifico riferimento alla M2C2-I2.2, l'introduzione della Missione 7 ha lo scopo di incrementare la dotazione finanziaria di investimenti già previsti da altre Missioni del PNRR, prevedendo un *target* più elevato. In particolare, l'Investimento 2 della Missione 7 ha l'obiettivo di incrementare la dotazione finanziaria dell'investimento 2.2, relativo a interventi su "*Resilienza climatica reti*", di 63,2 milioni di euro, comportando un passaggio dagli iniziali 500.000.000 di euro previsti agli attuali 563.200.000 euro. Attraverso i nuovi investimenti, di c.d. *scale up*, si prevede di migliorare complessivamente la resilienza di almeno ulteriori 648 km di rete elettrica, che dunque si aggiungono ai 4000 km inizialmente previsti entro il mese di giugno 2026, data fissata per il raggiungimento del *Target* M2C2- 13, relativo, appunto al

miglioramento di almeno 4.000 km (*rectius* 4.648 km) di rete del sistema elettrico al fine di ridurre la frequenza e la durata delle interruzioni della fornitura dovute a condizioni metereologiche estreme.

1.2 Il quadro normativo di riferimento dopo l’inserimento della Missione 7 e l’investimento di *scale up*

Nel quadro normativo di riferimento, l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza continua a essere disciplinata dal Regolamento (UE) 2021/241, istitutivo del Dispositivo per la ripresa e la resilienza, come successivamente modificato dal Regolamento (UE) 2023/435, che ha introdotto la possibilità per gli Stati membri di integrare i Piani nazionali con capitoli dedicati al piano *REPowerEU*. Tale evoluzione normativa ha inciso in maniera significativa sull’assetto complessivo del PNRR italiano, rafforzandone l’orientamento verso il conseguimento degli obiettivi di sicurezza energetica, resilienza delle infrastrutture strategiche e accelerazione della transizione ecologica, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia e sana gestione finanziaria che presidiano l’utilizzo delle risorse europee.

In tale contesto si colloca l’introduzione della Missione 7 – *REPowerEU*, inserita nella nuova versione del Piano quale strumento di rafforzamento e integrazione degli interventi già previsti nelle missioni originarie. La Missione 7 si caratterizza per una funzione prevalentemente incrementale, in quanto finalizzata a finanziare, anche mediante operazioni di c.d. *scale up*, investimenti già programmati, al fine di aumentarne la dotazione finanziaria e innalzarne il livello di ambizione in termini di risultati attesi. Essa risponde all’esigenza di adeguare il PNRR all’evoluzione del contesto energetico e geopolitico europeo, rafforzando l’autonomia strategica dell’Unione e sostenendo interventi prioritari in materia di sicurezza degli approvvigionamenti, resilienza delle reti e transizione verso fonti energetiche più sostenibili.

Il processo di revisione del Piano ha trovato il proprio esito formale nella decisione assunta dal Consiglio ECOFIN nella seduta dell’8 dicembre 2023, con la quale è stata approvata la proposta di modifica del PNRR italiano, comprensiva dell’introduzione della Missione 7 – *REPowerEU* e della rimodulazione complessiva di riforme e investimenti. Tale decisione ha determinato una ridefinizione dell’architettura del Piano, incidendo sul numero delle misure, sulla loro articolazione e sull’ammontare complessivo delle risorse, confermando la centralità degli interventi riconducibili alla transizione verde e alla resilienza climatica. Il nuovo assetto approvato in quella sede ECOFIN costituisce, pertanto, il quadro programmatico vincolante per le amministrazioni titolari delle misure nella fase attuativa e di rendicontazione.

Successivamente, nell’ambito del sesto processo di revisione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, gli Investimenti M2C2I2.2, avente ad oggetto gli *Interventi sulla*

resilienza climatica delle reti, e M7I2, concernente la *Misura rafforzata: Interventi sulla resilienza climatica delle reti*, unitamente ai relativi obiettivi M2C2-13 e M7-12, sono stati interessati da modifiche di carattere formale. Tale processo si è concluso con la Decisione del Consiglio dell'Unione europea del 27 novembre 2025, che ha approvato la valutazione positiva della Commissione europea contenuta nella comunicazione COM (2025) 675 final del 4 novembre 2025.

Le suddette modifiche non hanno inciso né sugli obiettivi quantitativi dei *target* in parola, complessivamente pari a 4.648 km di rete elettrica, di cui 4.000 km afferenti al *target* M2C2-13, né sulla comune scadenza prevista per il loro conseguimento, confermata al 30 giugno 2026. Le variazioni introdotte riguardano, invece, la puntualizzazione delle modalità attraverso cui deve essere dimostrato l'effettivo aumento della resilienza della rete elettrica, prevedendo che tale incremento debba essere comprovato, da un lato, mediante certificati di completamento dei lavori e, dall'altro, attestato attraverso una o più relazioni redatte da ingegneri indipendenti. La *ratio* delle modifiche apportate è da ricondurre alla finalità perseguita con la sesta revisione del PNRR, orientata a semplificare il processo di rendicontazione e di valutazione degli obiettivi connessi alla decima rata, in scadenza nel mese di giugno 2026. In tale prospettiva, la revisione ha inteso chiarire in via anticipata le evidenze documentali da fornire alla Commissione europea, al fine di agevolare l'attività di verifica del soddisfacente conseguimento degli obiettivi programmati.

2 - STATO DI ATTUAZIONE DEL PNRR E AVANZAMENTO DEGLI INTERVENTI SULLA RESILIENZA CLIMATICA

Sommario: 2.1 Gli esiti della attuazione del PNRR riportati nella Deliberazione 42/2024/G. 2.2 Lo stato di avanzamento degli interventi sulla resilienza climatica delle reti al 31 dicembre 2025.

2.1 Gli esiti della attuazione del PNRR riportati nella Deliberazione n. 42/2024/G

Nell'ambito della Missione 2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, intitolata «*Rivoluzione verde e transizione ecologica*», e in particolare della Componente 2, dedicata a «*Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile*», l'Investimento 2.2 è finalizzato al rafforzamento della resilienza climatica delle reti elettriche nazionali. Tale investimento mira a ridurre la vulnerabilità del sistema elettrico agli eventi meteorologici estremi, attraverso interventi di adeguamento, irrobustimento ed efficientamento delle infrastrutture di trasmissione e distribuzione dell'energia, con l'obiettivo di contenere la frequenza e la durata delle interruzioni della fornitura e di mitigarne gli effetti economici e sociali.

In questo contesto si colloca l'attività di controllo svolta dalla Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato, che ha trovato il suo ultimo esito nella deliberazione n. 42/2024/G. Tale deliberazione è stata adottata successivamente alle verifiche condotte sullo stato di attuazione dell'investimento, con riferimento alla situazione accertata alla data del 31 dicembre 2023, nell'ambito del monitoraggio periodico previsto dalla normativa vigente in materia di PNRR.

La deliberazione n. 42/2024/G ha dato conto degli esiti dei controlli svolti dalla Sezione, finalizzati a verificare la regolarità amministrativa e contabile della gestione, la coerenza delle procedure attuative poste in essere dall'Amministrazione titolare dell'Investimento e il grado di avanzamento fisico e finanziario degli interventi rispetto alle *Milestone* e ai *Target* programmati. Le valutazioni sono state effettuate sulla base della documentazione e delle informazioni trasmesse dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, tenendo conto del quadro normativo e programmatico nazionale ed europeo di riferimento.

In particolare, la deliberazione ha ricostruito il percorso attuativo dell'investimento, evidenziando come le fasi di selezione dei progetti e di assegnazione delle risorse fossero state completate entro i termini previsti, con l'adozione dei decreti di ammissione a finanziamento e dei successivi decreti di concessione. Ciò ha consentito il tempestivo conseguimento della *milestone* M2C2-12, relativa all'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici entro il 31 dicembre 2022, in coerenza con il cronoprogramma del Piano.

Con riferimento agli esiti dei controlli svolti fino al 31 dicembre 2023, la deliberazione

n. 42 ha attestato l'assenza di criticità sotto il profilo della regolarità amministrativa e contabile, nonché con riguardo ai rischi di doppio finanziamento e di conflitto di interessi, anche alla luce delle verifiche effettuate dagli organi di controllo interno del Ministero in attuazione del proprio Sistema di gestione e controllo. I provvedimenti adottati nell'ambito dell'investimento risultavano aver superato i controlli preventivi di competenza ed essere coerenti con il cronoprogramma procedurale registrato nei sistemi di monitoraggio.

Quanto allo stato di avanzamento degli interventi, la deliberazione n. 42 ha rilevato che, alla data oggetto di controllo, l'attuazione dell'investimento risultava complessivamente in linea con le tempistiche previste. Per gli interventi sulla rete di trasmissione, le attività autorizzative risultavano in larga parte concluse, con procedimenti residui ancora in corso di perfezionamento, ma non tali da incidere sul rispetto delle scadenze finali. Per quanto riguarda la rete di distribuzione, la maggioranza dei progetti ammessi a finanziamento risultava avviata, con progettazioni concluse o in fase avanzata e con l'avvio delle attività esecutive; in alcuni casi erano già stati conseguiti risultati parziali misurabili in termini di chilometri di rete interessata dagli interventi. Le limitate situazioni di mancato avvio erano riconducibili a specifiche vicende societarie e procedurali, gestite all'interno del perimetro attuativo dell'investimento.

La deliberazione n. 42 ha inoltre inquadrato lo stato di attuazione dell'investimento nel più ampio contesto della revisione del PNRR approvata nel dicembre 2023, che ha comportato l'introduzione del capitolo *REPowerEU* e della nuova Missione 7. Tale revisione, come detto, ha determinato l'ampliamento della dotazione finanziaria dell'investimento mediante un'operazione di *scale up* e l'innalzamento del *target* complessivo, fissando l'obiettivo del miglioramento della resilienza di almeno 4.648 chilometri di rete entro il giugno 2026. Alla data del 31 dicembre 2023, tali elementi risultavano già acquisiti nel quadro programmatico di riferimento valutato dalla Sezione, pur costituendo profili destinati a trovare piena attuazione nelle fasi successive.

Quanto alle conclusioni e alle raccomandazioni formulate nella deliberazione, l'attività istruttoria svolta fino a quel momento, sulla base dei riscontri forniti dall'amministrazione competente, ha consentito di rilevare che l'attuazione degli interventi esaminati risultava complessivamente in linea con il cronoprogramma procedurale e con gli obiettivi fissati dal Piano. Non sono emerse criticità tali da compromettere il conseguimento delle *Milestone* e dei *Target* programmati; tuttavia, la Sezione ha ritenuto necessario raccomandare il mantenimento di un costante presidio sull'evoluzione delle attività, assicurando una tempestiva informativa sugli sviluppi dell'attuazione e sul rispetto delle scadenze previste, in coerenza con i principi di sana gestione finanziaria e di leale collaborazione istituzionale. Sulla base delle risultanze complessivamente emerse e formalizzate nella deliberazione n. 42/2024/G, l'odierna

relazione si pone in continuità con l'azione di controllo già svolta dalla Sezione. Essa è finalizzata a dare conto degli sviluppi intervenuti successivamente alla data del 31 dicembre 2023, ponendo le basi per la ricostruzione e la valutazione dei progressi realizzativi, degli eventuali scostamenti e degli ulteriori adempimenti amministrativi e finanziari maturati fino alla data del 31 dicembre 2025.

2.2 Lo stato di avanzamento degli interventi sulla Resilienza climatica delle reti al 31 dicembre 2025

Si diceva, la deliberazione n. 42/2024/G ha evidenziato che, sulla base degli elementi istruttori acquisiti e degli esiti delle verifiche svolte, l'attuazione dell'Investimento 2.2 risultava, alla data del 31 dicembre 2023, complessivamente coerente con il cronoprogramma previsto e con gli obiettivi fissati dal Piano, in vista del conseguimento del *target* finale M2C2-13 entro il termine del 30 giugno 2026. In tale quadro, la Sezione non ha rilevato ritardi significativi né elementi di criticità tali da compromettere il raggiungimento degli obiettivi programmati, pur richiamando l'attenzione sull'esigenza di assicurare la costante continuità dell'azione amministrativa e l'effettivo avanzamento della fase esecutiva degli interventi.

La deliberazione ha pertanto formulato specifiche raccomandazioni rivolte all'Amministrazione competente, invitandola a mantenere un attento presidio sull'attuazione dell'investimento, con particolare riferimento al rispetto delle tempistiche, al completamento delle procedure autorizzative ancora in corso e alla tempestiva gestione delle situazioni che presentavano profili di complessità sotto il profilo organizzativo o societario. È stata inoltre ribadita la necessità di garantire un flusso informativo costante e puntuale nei confronti della Sezione, al fine di consentire il regolare svolgimento delle attività di controllo e di monitoraggio e di assicurare una piena tracciabilità dell'avanzamento fisico e finanziario degli interventi, anche in relazione alle ulteriori risorse e agli obiettivi introdotti a seguito della revisione del Piano e dell'inserimento della Missione 7.

Sulla scorta delle considerazioni riportate nella citata delibera n. 42/2024/G occorre dare atto delle nuove informazioni e dei nuovi elementi istruttori trasmessi dall'Amministrazione titolare dell'Investimento e riferiti allo stato di attuazione alla data del 31 dicembre 2025.

Prima di esaminare il contenuto della nota trasmessa dall'Amministrazione titolare dell'Investimento, la Sezione prende atto della nota dell'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (protocollo n. 7602 del 9 maggio 2025), con la quale si evidenzia che, nel corso dell'anno 2024, sono stati acquisiti e ammessi al visto di regolarità amministrativa e contabile diversi provvedimenti relativi all'intervento PNRR "*Interventi su resilienza climatica reti (M2C2 I2.2)*", tra cui la revoca delle agevolazioni a Terna S.p.A. (D.D. n. 81/2024, Allegato 1),

al Comune di Magliano di Tenna (D.D. n. 82/2024, Allegato 2), a Odoardo Zecca S.r.l. (D.D. n. 87/2024, Allegato 4) e a Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l (D.D. n. 69/2024, Allegato 13), nonché l'incremento dei finanziamenti a Terna S.p.A. (D.D. n. 83/2024, Allegato 3) e la concessione di agevolazioni a Distribuzione Elettrica Adriatica S.p.A. (D.D. nn. 27 e 28/2024, Allegati 5 e 8) con relativi chiarimenti e riscontri (Allegati 6-12, 14-15).

Inoltre, relativamente all'Investimento 2 Missione 7 *RepowerEU "Misura rafforzata: Interventi su resilienza climatica delle reti"*, si prende atto dei decreti direttoriali n. 77/2024 (Allegato 16), 270 e 271/2024 (Allegati 17-18), 289/2024 (Allegato 19), 19/2025 (Allegato 20) e 92 e 93/2025 (Allegati 21-22), con cui sono stati concessi o incrementati i finanziamenti per progetti di resilienza delle reti di distribuzione elettrica su scala nazionale. La nota dell'UCB include inoltre tabelle riepilogative (Tabella A per M2C2 I2.2 e Tabella B per Investimento 2 Missione 7, che si allegano in calce alla relazione), a conferma della regolarità amministrativa e contabile dei provvedimenti sopra indicati.

Questi primi riscontri istruttori, successivi alla delibera n. 42/2024, sono stati anche confermati nel riepilogo dei dati relativi all'Investimento al 31 dicembre 2025.

Con nota prot. n. 0001403 del 7 gennaio 2026, acquisita agli atti in riscontro alla richiesta istruttoria della Corte dei conti (nota prot. n. 3688 del 19 novembre 2025), il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Dipartimento dell'Unità di Missione per il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza ha fornito un aggiornamento sullo stato di attuazione dell'Investimento M2C2I2.2, *Interventi sulla resilienza climatica delle reti*, nonché della misura rafforzata M7I2, alla data del 31 dicembre 2025. Nella ridetta comunicazione il Ministero ha preliminarmente evidenziato che gli investimenti M2C2I2.2 e M7I2, unitamente ai correlati *target* M2C2-13 e M7-12, sono stati interessati da modifiche di carattere formale nell'ambito del sesto processo di revisione del PNRR, conclusosi con la Decisione del Consiglio dell'Unione europea del 27 novembre 2025, che ha approvato la valutazione positiva della Commissione europea di cui alla comunicazione COM (2025) 675 final del 4 novembre 2025. Tali modifiche, come precisato dal MASE, non incidono né sugli obiettivi quantitativi dei *target*, complessivamente pari a 4.648 km di rete elettrica – di cui 4.000 km riferiti al *target* M2C2-13 – né sulla scadenza finale del 30 giugno 2026, ma riguardano esclusivamente la puntualizzazione delle modalità di dimostrazione dell'aumento della resilienza della rete, che dovrà essere comprovato mediante certificati di completamento dei lavori e attestato da una o più relazioni di ingegneri indipendenti, al fine di semplificare il processo di rendicontazione e valutazione connesso alla decima rata. Con riferimento allo stato di attuazione, il Ministero ha rappresentato che, rispetto alla precedente comunicazione del 16 giugno 2025, non si registrano revoche, rinunce, scorrimenti di graduatoria o nuove ammissioni a finanziamento e che risultano in corso 33 progetti (i medesimi rispetto ai controlli di cui alla delibera n. 42),

i quali comportano un incremento complessivo della resilienza della rete elettrica pari a 9.026,29 km, di cui 8.326,09 km imputabili all'Investimento principale M2C2I2.2 e 700,20 km allo *scale up* M7I2. Alla medesima data, le somme impegnate ammontano complessivamente a euro 555.868.545,64, di cui euro 498.538.040 riferiti all'Investimento M2C2I2.2 ed euro 57.330.505,64 alla misura M7I2, mentre le somme erogate risultano pari a euro 248.117.462,66, di cui euro 239.039.691,98 imputabili all'Investimento principale ed euro 9.077.770,68 allo *scale up*. Il MASE ha infine attestato che l'attuazione dell'Investimento prosegue in linea con le tempistiche previste, confermando il regolare avanzamento delle attività finalizzate al conseguimento dei restanti obiettivi della misura.

Si riassumono i dati nella seguente tabella e, più in generale nelle successive tabelle fornite dalla stessa Amministrazione e che si riportano per come ricevute.

Tabella 1

Misura M2C2 I2.2 e M7I2 - Trasferimenti a titolo di anticipazione ed intermedi

Misura	Trasferimento a titolo di anticipazione	Trasferimento intermedio sino al 90%	Totale complessivo
M2C2I2.2	34.347.881,87 euro	186.024.628,51 euro	220.372.510,38 euro
M7I2	2.552.887,10 euro	6.524.883,58 euro	9.077.770,68 euro
Totale complessivo	36.900.768,97 euro	192.549.512,09 euro	229.450.281,06 euro

Fonte: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Tabella 2

Misura M2C2 I2.2 – Interventi su resilienza climatica reti

Importo (€) totale* comprende misure non soggette al controllo preventivo dell'UCB	Importo (€) destinato	Importo (€) ancora da destinare	OGGETTO									
				Provvedimento MASE			Osservazione richiesta chiarimenti		Riscontri oss./rich. chiarimenti/integr.		Visto	
							Prot.	Data	Prot. UCB	Data	N°	Data
				Tipo	N°	Data	Prot.	Data	Prot. UCB	Data	N°	Data
500.000.000	150.000.000	1.461.960	Concessione delle agevolazioni al concessionario della rete di trasmissione									
	350.000.000		Concessione delle agevolazioni ai concessionari della rete di distribuzione.									
	-4.169.235		Revoca agevolazione a Terna S.p.A. di cui al DD 124.	DD	81	10/06/2024					419	26/06/2024
	-1.264.997		Revoca agevolazione al Comune di Magliano di Tenna di cui al DD 106.	DD	82	10/06/2024					454	10/07/2024
	4.169.235		Incremento finanziamento di cui al DD 130.	DD	83	10/06/2024					418	26/06/2024
	-2.255.015		Revoca agevolazione a Odoardo Zecca S.r.l. di cui al DD 98.	DD	87	18/06/2024					457	16/07/2024
	2.255.015		Concessione delle agevolazioni alla Distribuzione Elettrica Adriatica S.p.A.; CUP F66I22000090006	DD	27	02/08/2024	14645	03/09/2024	15336	16/09/2024	575	07/10/2024
	1.264.997		Concessione delle agevolazioni alla Distribuzione Elettrica Adriatica S.p.A.; CUP F16I22000150006	DD	28	02/08/2024	14644	03/09/2024	15184	13/09/2024	576	07/10/2024
						15791	23/09/2024	16595	02/10/2024			
	-1.461.960		Revoca agevolazione a Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l. con riferimento al DD 109.	DD	69	06/09/2024	16182	27/09/2024	16517	01/10/2024	574	07/10/2024

Fonte: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Tabella 3

Missione 7 – Investimento 2 - Misura rafforzata: Interventi su resilienza climatica delle reti

importo (€) totale*	Importo (€) destinato	Importo (€) ancora da destinare	OGGETTO				
				Provvedimento MASE	Osserv. rich. chiar.ti	Riscontri osserv - rich. chiar.ti integr.ni	Visto
				Tipo_numero data	Prot.e data	Prot. UCB e data	n° e data
63.200.000	-	5.869.494	Approvazione scorrimento graduatoria progetti.	DD_65_03/09/24	ATTO RITIRATO		
	-		Approvazione scorrimento graduatoria progetti.	DD_77_18/09/24		572	02/10/2024
	3.690.313		Concessione contributo ad e-distribuzione S.p.A. - CUP F76I22000020006	DD_270_06/12/24		11	10/01/2025
	21.838.558		Concessione contributo ad e-distribuzione S.p.A. - CUP F86I22000180006	DD_271_06/12/24		10	10/01/2025
	11.050.912		Concessione contributo ad IRETI S.p.A. - CUP F16I22000120006	DD_289_10/12/24		9	10/01/2025
	2.162.500		Concessione contributo a Amet S.p.A. - CUP F76I22000050006	DD_19_13/01/25		89	13/02/2025
	13.860.287		Concessione contributo a Terna S.p.A. - CUP F46I22000010006	DD_92_25/02/25		269	23/04/2025
	4.727.936		Concessione contributo a Terna S.p.A. - CUP F46I22000020006	DD_93_26/02/25		268	23/04/2025

Fonte: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

3 - CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Circa il raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi previsti dall'investimento per la resilienza climatica delle reti elettriche, volto, nel quadro della M2C2I2.2 inserita nella Missione sulla Rivoluzione verde e la transizione ecologica del PNRR, ad incrementare la resilienza climatica delle infrastrutture elettriche nazionali per ridurre la vulnerabilità ai fenomeni meteorologici estremi (vento, ghiaccio, ondate di calore, alluvioni, rischio idrogeologico) e assicurare la continuità del servizio elettrico. Come, oramai, noto, l'investimento finanzia nello specifico progetti di irrobustimento, adeguamento, efficientamento e mitigazione dei rischi sulle reti elettriche di trasmissione e di distribuzione, con benefici attesi in termini della riduzione della probabilità, durata e impatto delle interruzioni di fornitura di energia. La Misura M2C2I2.2. parte con una dotazione finanziaria iniziale di 500 milioni di euro da stanziarsi con decreti ministeriali e da allocarsi per gli interventi di resilienza climatica delle reti elettriche. In seguito all'introduzione della Missione 7 *REPowerEU* nel PNRR, la dotazione finanziaria dell'investimento è stata incrementata di ulteriori 6,3 milioni di euro, portando la dotazione finanziaria complessiva a 563 milioni di euro. Il ridotto incremento finanziario è finalizzato a estendere la capacità di intervento e ad aumentare la lunghezza della rete elettrica resiliente, includendo ulteriori tratte di infrastruttura elettrica entro il termine del Piano (si passa dunque all'iniziale previsione di rendere resilienti 4000 km di reti elettriche all'attuale previsione incrementata di 468 km e dunque pari a 4648 km di rete elettrica resiliente agli eventi meteorologici estremi). Con riferimento alle *Milestone* ed ai *Target* realizzate, La milestone M2C2-12, di tipo qualitativo, ha sancito la fase di attivazione del programma di interventi, con l'aggiudicazione dei progetti da finanziare nell'ambito della misura M2C2I2.2. La conclusione di questa fase ha istituito il presupposto amministrativo e contrattuale per l'avvio operativo degli interventi. Quindi, nel 2022 è stato raggiunto l'obiettivo dell'*Aggiudicazione dei progetti per il miglioramento della resilienza delle reti elettriche*.

Con riguardo al *Target* in corso di attuazione, M2C2-13, di tipo quantitativo che prevede “, ovvero che gli interventi migliorino la resilienza di almeno 4.000 km di rete elettrica nazionale, l'integrazione delle risorse *REPowerEU* ha esteso l'obiettivo operativo fino a raggiungere almeno 4.648 km di rete elettrica resiliente entro il secondo trimestre del 2026 (30 giugno 2026). La data del 30 giugno 2026 rappresenta il termine ultimo per il completamento delle opere fisiche e il conseguimento del target quantitativo previsto, inclusi gli ampliamenti finanziati attraverso la Missione 7 *REPowerEU*.

Con riferimento alla gestione finanziaria, si rileva che le risorse assegnate all'Investimento risultano correttamente programmate e impegnate. Alla data del 31 dicembre 2025, le somme complessivamente impegnate ammontano a euro

555.868.545,64, di cui euro 498.538.040 riferiti all'Investimento M2C2 I2.2 ed euro 57.330.505,64 alla misura di *scale up* M7 I2. Le somme erogate risultano pari a euro 248.117.462,66, di cui euro 239.039.691,98 imputabili all'Investimento principale ed euro 9.077.770,68 alla misura rafforzata. Tali dati evidenziano un avanzamento finanziario significativo, coerente con lo stato di attuazione procedurale degli interventi e con le fasi esecutive in corso. Sotto il profilo procedurale, l'istruttoria conferma il rispetto delle principali scadenze previste dal Piano. In particolare, risulta conseguita la *milestone* M2C2-12 relativa all'aggiudicazione di tutti gli appalti entro il 31 dicembre 2022, a seguito dell'adozione dei decreti direttoriali n. 413 e n. 414 del 16 dicembre 2022 e dei successivi decreti di concessione adottati nel febbraio 2023. Alla data del 31 dicembre 2025 risultano in corso complessivamente 33 progetti, per un incremento stimato della resilienza della rete elettrica pari a 9.026,29 km, di cui 8.326,09 km riferiti all'Investimento M2C2 I2.2 e 700,20 km alla misura M7 I2, valori ampiamente superiori al *target* finale richiesto dal PNRR. Le modifiche introdotte nell'ambito del sesto processo di revisione del Piano, come precisato dal MASE, non incidono sugli obiettivi quantitativi né sulle scadenze, ma attengono esclusivamente alle modalità di dimostrazione del conseguimento del *target*, mediante certificati di completamento dei lavori e relazioni di ingegneri indipendenti, con l'obiettivo di semplificare e rendere più efficiente il processo di rendicontazione connesso alla decima rata.

La Sezione prende altresì atto degli esiti dell'attività di controllo svolta dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, che ha attestato la regolarità amministrativa e contabile dei provvedimenti adottati nel corso del 2024 e del 2025, inclusi i decreti di revoca, concessione e incremento dei finanziamenti, nonché delle misure adottate nell'ambito dell'Investimento M7 I2. Tali riscontri confermano la correttezza formale dell'azione amministrativa e la piena tracciabilità delle risorse impiegate.

In conclusione, pur in presenza di un quadro complessivamente positivo e coerente con il cronoprogramma del Piano, la rilevanza strategica dell'Investimento e la prossimità della scadenza finale del 30 giugno raccomandano di mantenere un presidio costante e rafforzato sulle fasi esecutive dei progetti in corso, assicurando la piena coerenza tra avanzamento fisico, avanzamento finanziario e documentazione probatoria richiesta ai fini della rendicontazione europea. Particolare attenzione dovrà essere riservata alla tempestiva acquisizione dei certificati di completamento dei lavori e delle relazioni degli ingegneri indipendenti, alla luce delle nuove modalità di dimostrazione del *target* introdotte con la revisione del Piano.

La Sezione raccomanda altresì di garantire un flusso informativo continuo, puntuale e completo nei confronti degli organi di controllo, al fine di consentire un efficace monitoraggio dell'investimento nella fase finale di attuazione, nonché di segnalare tempestivamente eventuali criticità operative o scostamenti rispetto al

cronoprogramma. Tali profili saranno oggetto di specifica valutazione nel successivo rapporto di controllo, volto a verificare il pieno conseguimento del *target* M2C2-13 e M7-12 e la sostenibilità complessiva dell'intervento nell'ambito del PNRR.

CORTE DEI CONTI - CENTRO UNICO PER LA FOTORIPRODUZIONE E LA STAMPA - ROMA

